

Presentazione

“Diritto giurisprudenziale” è un’espressione entrata oramai anche nel lessico del penalista italiano. La useremo qui senza connotazioni elogiative o critiche, ma unicamente per indicare il contributo che l’applicazione pratica dà allo sviluppo del diritto.

Tra i settori più fertili del recente diritto giurisprudenziale, il “diritto penale della medicina” occupa un posto di assoluto spicco, non solo per l’attenzione che esso ha riservato all’elaborazione dottrinale più accreditata, ma anche per un’altra non secondaria ragione. Il riferimento è all’emersione di una ricca ed eloquente casistica, frutto in larghissima misura della giurisprudenza della Quarta Sezione penale della Corte di cassazione (che, come è noto, si occupa *ratione materiae* della responsabilità professionale del medico) decisiva per la conoscenza dei problemi che quotidianamente si affrontano nelle aule di giustizia e la verifica di fondamentali categorie giuridiche in costante evoluzione, quali le cause di giustificazione, la causalità, la posizione di garanzia, la colpa, la cooperazione colposa ecc.

Quest’opera si offre come una raccolta completa e sistematica della giurisprudenza di legittimità nel quinquennio 2004-2008 nella materia del diritto penale della medicina. Tutte le sentenze, comprensive della motivazione per esteso, sono state raccolte nel CD ROM allegato al volume. Esse sono state riprodotte in modo da consentire la ricerca testuale dei lemmi di interesse. Per agevolare questa operazione si è provveduto a eliminare, nei limiti del possibile, i refusi presenti negli originali.

Ciascuna pronuncia è preceduta da un lemmario, che ne facilita la consultazione, nonché dalle eventuali massime estrapolabili dalla singola motivazione. Queste ultime sono conformi – ove disponibili – alle massime reperibili nel Massimario Ufficiale della Cassazione e – ove edite – alla versione redazionale offertane dalla rivista. Per il resto, sono state confezionate da quanti hanno collaborato al volume. Nella stessa prospettiva, si è pensato che fosse utile per l’utente raggruppare nelle pagine che seguono le massime per argomenti, esercitando in tal caso una discrezionalità classificatoria non sempre ineccepibile in ragione della polivalenza tematica delle singole massime. Si suggerisce pertanto una consultazione ad ampio spettro del

volume che sconfini dalle opzioni sistematiche adottate.

Una notazione a parte meritano le massime processuali raccolte nell'ultimo capitolo. Si è ritenuto infatti di inserirle, nonostante che esse non riguardino questioni di stretta pertinenza al tema della responsabilità del medico, sia perché risultano spesso decisive per l'esito di un processo per colpa medica (si pensi alla determinazione del termine di presentazione della querela ovvero alla rilevanza dell'estinzione del reato per prescrizione rispetto all'accertamento del fatto), sia perché questa scelta rispondeva all'obiettivo di rappresentare tutto il materiale giurisprudenziale raccolto, anche a costo di includere massime rilevanti solo per il caso concreto o espressive di indirizzi interpretativi successivamente evolutisi in forza dell'intervento di altra giurisprudenza di legittimità.

Infine, un'ulteriore modalità di ricerca "guidata" è offerta dai lemmari dei termini giuridici e medici, che rimandano alle singole sentenze, consentendo di raggrupparle in ragione di specifiche problematiche giuridiche e contesti operativi.

Un sincero ringraziamento si deve ai Consiglieri Giovanni Canzio e Giorgio Fidelbo per l'aiuto offertoci, soprattutto nella fase iniziale, e il costante incoraggiamento. Un pensiero affettuoso va alla memoria del Presidente Mariano Battisti, che ebbe a sostenere, con grande interesse e sensibilità, la raccolta delle sentenze prodotte dalla Sezione da Lui presieduta.

L'augurio è che, nonostante le sue manchevolezze, l'opera possa risultare utile tanto allo studioso, quanto all'operatore pratico.

I Curatori